

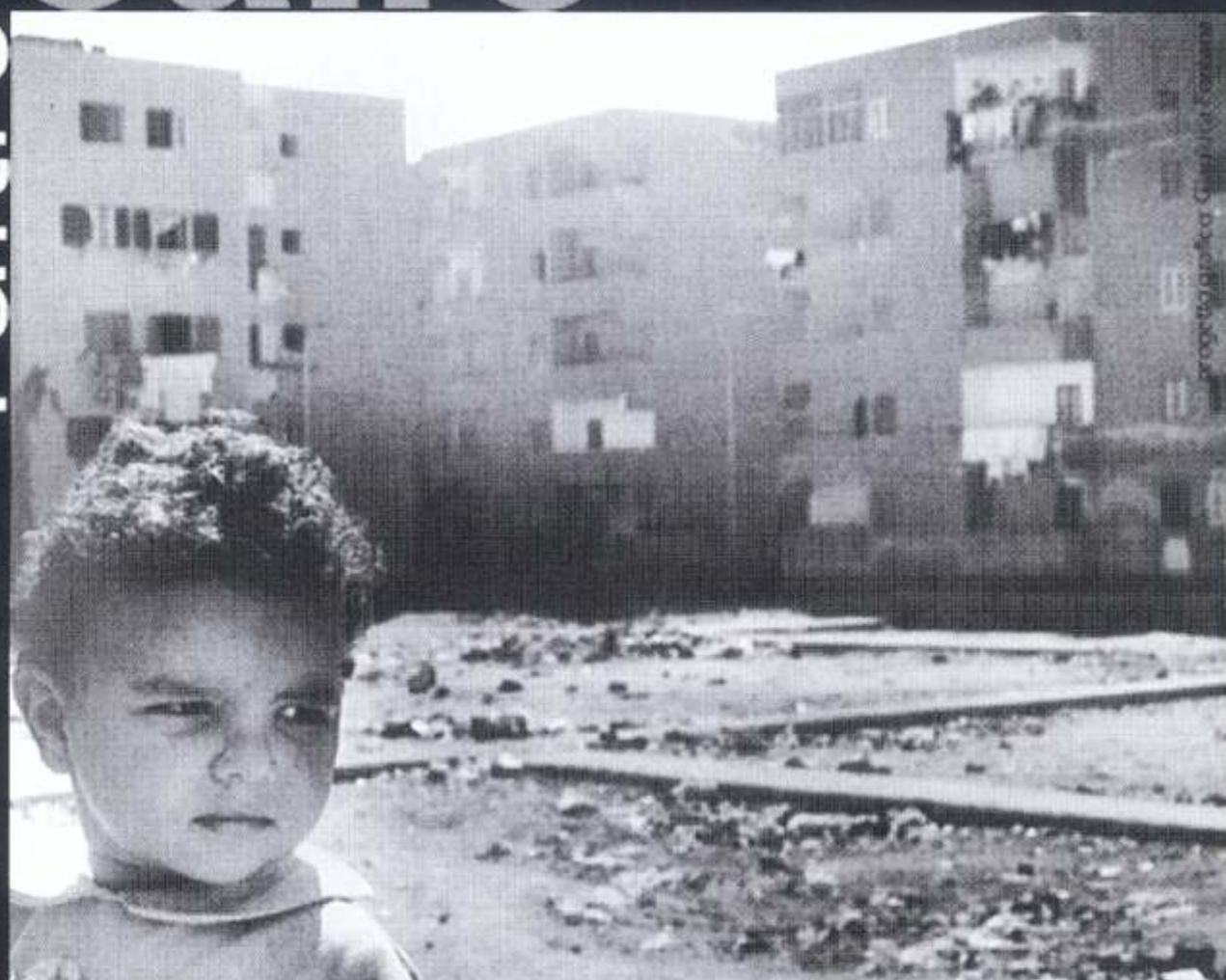
CUORE AMICO 

in collaborazione con

arci
milano

basiliorodella francoroma
Cairo

l'altro



mostra multimediale

12-22 gennaio 1999

ingresso gratuito **Circolo Bertolt Brecht**

Viale Padova 61,

Milano

basiliorodella francoroma

l'altro Cairo mostra multimediale

L'Egitto tradizionale e l'altro Cairo

Il Cairo come porta dell'Africa e come culla di una civiltà millenaria: le piramidi, la sfinge, i battelli sul Nilo, i muezzin ...

Questo è l'Egitto più noto e convenzionale. Esiste, tuttavia, anche un altro Egitto.

Padre Antonio Raimondo, francescano, da 25 anni vive nei quartieri poveri del Cairo. E' stato lui ad aprire la strada ai due autori della mostra, Basilio Rodella e Franco Roma., guidandoli tra vicoli solitamente non frequentati da occidentali.

Il Cairo, con oltre 18 milioni di abitanti, è la più grande città africana e del mondo arabo. Un egiziano su tre abita nella città. Gli abitanti delle campagne vi giungono sperando di trovare un po' di lavoro. E questa popolazione raddoppia ogni dieci anni.

Qui la modernità cozza con l'estrema povertà di interi quartieri.

La struttura della mostra

L'altro Cairo ci guida lungo un percorso composto da 120 fotografie, tre documentari in video e alcuni "paesaggi sonori" (voci e rumori presi in diretta sui luoghi delle riprese).

La mostra si apre con una panoramica sull'altro Cairo. Quindi si sviluppa attraverso tre temi: il vicolo, le fornaci e il lavoro minorile.

Il vicolo è il centro della vita urbana. Al Cairo si vive e si lavora sulla strada.

Le fornaci sono - insieme alle conerie e ai campi di pomodori - i principali luoghi del lavoro nella capitale egiziana. Vi si fatica per dodici o quindici ore al giorno.

Attraverso la mostra scopriamo il quartiere della Città dei Morti, dove le case sono costruite all'interno di un cimitero medioevale. Vi abitano ben 800.000 persone e spesso sono gli stessi antichi sacelli a fare da casa. Visitiamo l'Isola dell'Oro, la striscia di terra che emerge dal Nilo proprio nel cuore della città e che ospita centinaia di migliaia di persone che vivono in spazi ristrettissimi. Poi il quartiere di Haret Zuella, quello di Sheik Ali-Shurafa-Mukkatam ...

I bambini

Il tema principale della mostra è l'infanzia. Questa città così antica è al tempo stesso molto giovane. Per chi abita in una città come Milano, caratterizzata da bassa natalità, è difficile immaginarsi una metropoli così pullulante di bambini.

Nei quartieri poveri del Cairo, non esistono asili né scuole e si lavora duramente sin da piccoli. Figure tipiche sono gli "zibbalini", bambini che frugano nella spazzatura alla ricerca di oggetti da riutilizzare.

La miseria e la fatica quotidiana, che pure le foto ben documentano, appaiono come trascese da una gioia di vivere che traspare evidente negli sguardi e nei sorrisi di questi bambini.

Il promotore: Cuore Amico

Cuore Amico è un'associazione nata a Brescia nel 1980. E' un ente morale che raccoglie fondi per aiutare oltre 400 iniziative missionarie. Vi aderiscono 70.000 soci.

Inaugurazione lunedì 11 gennaio ore 18.30

Orari di apertura:
lun - sab: ore 16 - 20
dom: ore 10 - 12, 16 - 19

visite guidate per le scolaresche
(su appuntamento)

per informazioni:
ARCI MILANO tel. 0254178225 (nei giorni feriali)

12-22 gennaio 1999